

# INTERVISTA A MANUEL GIACOMETTI

Di MAURIZIO MUSSATO

**Quando hai incominciato a vedere il mondo attraverso l'obiettivo di una fotocamera?**

A 12 anni ho impugnato la reflex di mio zio, una Yashica FX3 super col 50 mm ed è stato in quel momento che sono stato catturato dal mondo visto nel mirino! E' stato Amore a prima vista anche se pensavo ad altro, dicevo sempre: da grande se non faccio il designer sarò un fotografo!

**Fotografare per te significa ordinare gli elementi visivi in una geometria di piani prospettici euritmici, o significa soprattutto comunicare passioni? in altri termini prevale lo stile formale o il contenuto di verità?**

Beh, fra stile formale e contenuto di verità inserirei l'EMOZIONE: essa non ha forme nascoste e non ha contenuti che non siano una verità, è semplicemente perfetta per come Noi la percepiamo.

**A questo proposito esistono per te nella storia della fotografia in bn e a colori fotografi solo DI FORMA e fotografi solo DI CONTENUTO? oppure le due cose sono necessariamente inscindibili?**

Dividere i fotografi per stili non mi piace, preferisco considerarci semplicemente Artisti, e comunque FORMA e CONTENUTO sono inscindibili e si mescolano in vari modi per catturare e fermare quel momento di vita inquadrato dal nostro terzo occhio, ovvero l'obiettivo.

**In che modo hai acquisito il tuo stile fotografico? sei stato più condizionato dall'evoluzione tecnica della fotografia digitale o più dalla riflessione sulla vita e sulla scelta di ciò che della vita deve essere salvato dall'oblio con uno scatto fotografico?**

Il mio stile fotografico lo continuo a sviluppare ed evolvere ogni volta che impugno la fotocamera, anche solo per gioco: è in divenire costante come il cammino personale di ogni individuo.

L'evoluzione tecnica non mi ha condizionato, bensì ha unito mondi a me cari (arte, fotografia, informatica) e ben conosciuti, ampliando le mie possibilità di esprimere il mondo dell'immaginato.

**Fotografia è salvare qualcosa dalla dimenticanza o creare immagini che si desidera non vengano dimenticate?**

Questo dipende dall'Emozione con cui scatto quella determinata immagine, e dalla mia Visione di quel momento.

**Quali sono i punti qualificanti del tuo percorso fotografico?**

Sicuramente ha avuto molta importanza per me lavorare in alcune riviste sportive quando ero a Firenze (scrivevo anche), l'aver collaborato molti anni con il fotografo Giuseppe Spena, fondatore dello studio fotografico Photodivas di Milano, specializzato in moda e glamour [www.photodivas.com](http://www.photodivas.com) , ma soprattutto la mia attività con l'Associazione Sportiva-Mente Liberi no profit di divulgazione delle emozioni dello sport paralimpico, partecipando come fotografo alle paralimpiadi di Torino 2006 e quelle di Pechino 2008, due esperienze indimenticabili e ricchissime sotto il profilo umano.

**Quali sono i risultati che ami di più?**

Amo molto le immagini con composizioni armoniose, colori vividi e contrasti forti: in sostanza quelle che trasmettono tridimensionalità, volume e forme oltre, naturalmente, ad EMOZIONI!

## **Quali sono i tuoi desideri professionali per l'immediato futuro?**

Ora sono concentrato sul progetto **SOULAnima** e su **LE EMOZIONI DELLO SPORT... NON HANNO BARRIERE**, due progetti di Traveling Exhibition, il primo in giro per il mondo, il secondo in giro per l'Italia. Inoltre è prossima la pubblicazione di alcuni volumi che raccolgono ognuno un mio progetto. Seguitemi sul mio sito [www.shamirs.com](http://www.shamirs.com) e scoprirete molte sorprese.

## **La fotografia, artistica o di reportage, può migliorare il mondo o deve limitarsi a registrare le passioni dell'autore e gli eventi che lo hanno interessato?**

L'Arte in generale ha un ruolo fondamentale nella vita dell'Uomo: migliora se stesso e la percezione che ha della Vita, dunque la fotografia DEVE migliorare il mondo!

## **Secondo te quali sono le tre qualità che deve avere un fotografo e quali sono i tre difetti da evitare?**

PREGI: Fervida immaginazione, Spirito di Avventura, conoscenza della tecnica e della luce per poter plasmarle a proprio vantaggio

DIFETTI: l'inerzia.

## **Edison diceva che il lavoro di un inventore deriva per l'1% dall'ispirazione e per il 99% dalla traspirazione; quanta parte ha per te nel lavoro fotografico l'ispirazione e quanta la traspirazione?**

L'ispirazione è molto importante, a volte è il 99% e l'1% è impugnare la fotocamera, inquadrare e scattare.

A volte i capolavori nascono dell'intuito, anche solo quello che ci spinge a fare quello scatto; altre volte è la traspirazione che prevale: lunghi preparativi, ricerche minuziose, attrezzatura specifica, attesa della luce giusta, insomma un lavoro certosino per rendere REALE quello che prima abbiamo IMMAGINATO.

## **Reportage, paesaggio, nudo, sport, natura morta, pubblicità, moda, matrimonio, ecc. ecc. cosa ti piacerebbe fare da grande?**

Fin'ora ho sperimentato molte tematiche diverse fra loro ma penso che ciò che mi attira di più sono i reportage di viaggio, intrisi di emozioni che raccontano quel posto lontano: è fondamentale per il fotografo la capacità di "immergersi" nelle atmosfere dei luoghi, raccoglierne le sensazioni e raccontarne le eredità che queste trasmettono, producendo un reportage che ha un'Anima.

## **La fotografia è solo una tecnica e chiunque può e deve fare quello che si sente senza educazione visiva? la democrazia fotografica non rischia di seppellire il mondo di brutture visive e di abituare il pubblico al peggio?**

In effetti ci sono molte brutture in giro che non hanno un filo di educazione visiva di base (e nemmeno di buon gusto) e il pubblico sta recependo l'immagine visiva come onnipresente (foto, tv, giornali, internet, ecc.) e NON si sofferma a pensare COSA VUOLE VEDERE, noto una carenza di immagini che trasmettano belle sensazioni, se non quelle VOLUTE dai pubblicitari per propinarci questo o quel prodotto, insomma: in arte antica, anche se si rappresentava un'uccisione, era SEMPRE rappresentata la Bellezza "Pura" dell'azione mentre oggi si cerca di stupire il pubblico con i forti contrasti collettivi, basta sfogliare un qualsiasi settimanale per rendersi conto di COSA ci stiano trasmettendo: PAURA e DESOLAZIONE!

## **Nell'arte esiste la ricerca del BELLO assoluto, e in fotografia?**

Come dicevo prima, dipende dall'animo del fotografo, MA RICORDIAMOCI che la fotografia può e DEVE fare molto per l'umanità, trasmettendo emozioni e sentimenti POSITIVI e BELLI.

**Quali dovrebbero essere per te i limiti tra il diritto di informazione e il diritto alla privacy? Soprattutto da quando i blog, face book e simili rendono TUTTO PUBBLICO o QUASI NULLA PRIVATO?**

Negli ultimi anni ha pesato (e sta pesando) molto sul fotografo il diritto alla privacy, forse anche perché alcuni cosiddetti paparazzi hanno sfruttato certe situazioni, MA NON DIMENTICHAMOCI che molto è anche dato dall'animo con cui scattiamo quell'immagine, se la scattiamo senza interesse di sorta e otteniamo la rappresentazione di un'emozione, possiamo sempre chiedere (e ottenere) il permesso da parte del soggetto, anche se è uno scatto "rubato".

E poi su internet si trova di tutto e su Facebook e i blog in genere si trova davvero di tutto: sembra che molti facciano a gara a mettersi in mostra e questo è un controsenso al diritto alla privacy.

**Ultima domanda: quale dovrebbe essere la FOTOCAMERA IDEALE per un fotografo dilettante ma anche per un professionista generalista??**

Penso che l'importante sia le caratteristiche della fotocamera: sensore APS-C, precisione autofocus, velocità operativa, facilità di uso ed ergonomia per il fotografo dilettante; ergonomia, qualità immagine, velocità operativa, robustezza, ampia disponibilità ottiche, sensore Full-Frame (o anche APS-C ma con ottima "tenuta" agli alti iso).

Per le marche sono tante, io preferisco Canon, ma è una preferenza puramente "di pelle", infatti al primo acquisto bisognerebbe "sentire come cade in mano" una fotocamera.

E poi, preferendo la fotografia artistica, a volte la migliore qualità d'insieme (ottica + sensore) è pure un limite creativo.

**ULTIMISSIMA DOMANDA**

**c'è spazio per il bianco nero nella fotografia contemporanea?**

**se sì, perché?**

**era meglio la carta baritata o la stampa digitale tende a somigliarle?**

La fotografia bianco nero ha ancora molto da dire, soprattutto in questi tempi di ECCESSO DI COLORE, nel mio progetto *SOULAnima* per esempio la tonalità sono quasi bianco e nero col colore che vibra creando atmosfera sognante.

La tecnologia digitale è migliorata ed è in continua evoluzione, possiamo dire che la carta baritata e soprattutto il processo chimico davano un risultato diverso, dal SAPORE ORMAI RETRO'.